



di incontri con persone per favorire buone relazioni



CHIEDERE AIUTO

I “sì” del Centro di Consulenza Familiare

Tutto è cominciato con un sì. Il primo “sì” è stato sicuramente quello di d.Giacinto e di p.Luciano che ritroveremo per un ricordo nelle pagine che seguono. Poi, assieme e dopo di loro ci sono stati molti altri “sì”, tanti da non poterli scrivere.

Un semplice monosillabo stracolmo di significati, che ognuno dice a modo suo.

A dire “sì” possiamo trovare cose buone sulla nostra strada, possiamo incontrare, accogliere, condividere... rischiamo anche di divertirci, di crescere e di entusiasmarci.

Questo è accaduto in questi trent'anni: un cammino assieme, dove ognuno ha portato con sé la propria originalità per incontrare, accogliere e condividere.

Il Consultorio Familiare non è però il frutto di un cammino, è piuttosto un progetto che si rinnova ogni giorno di chi decide di esserci e dire “sì” nel qui e ora di questo istante.

Il consultorio non è un luogo, ma è l'insieme delle persone che dicono “sì” a chi, con un atto di grande coraggio, decide di “chiedere aiuto”, il gesto di maturità per eccellenza. Chiedere aiuto per prendere le misure dei propri limiti e delle proprie risorse al fine di ridare fiducia e sicurezza al progresso di sé e alla costruzione di relazioni sane, buone, soddisfacenti.

Ed ecco dove si aggiunge l'importanza della consulenza familiare, nella capacità di far diventare i “sì”, uno spazio di promozione della cultura della relazione umana.

Un incontro fra persone infine, dove sia possibile, assieme, ritrovare la freschezza delle proprie risorse, la concretezza del presente e la capacità di coniugare ancora i verbi al futuro nelle azioni e nelle relazioni della propria vita.

E forse, proprio a questo servono le buone relazioni... a promettersi un domani!



**Consultorio Familiare
Socio Educativo UCIPEM**
Centro di Consulenza Familiare
Associazione di Promozione Sociale Tv0100

Via Fogazzaro 28
31029 VITTORIO VENETO (TV)

Telefono **0438 552993**
Tel.mobile **346 1249842**

Sito web: www.ucipem.info
e-mail: **info@ucipem.info**

Cod.Fiscale: 93005550269

Il “Centro di Consulenza Familiare” di Vittorio Veneto ha iniziato la sua attività nel 1994, ad opera di un gruppo di professionisti e volontari che si proponevano di dare risposta alle richieste e ai bisogni provenienti dal tessuto territoriale.

Indice dei contenuti

- introduzione
- 4 Chiedere aiuto: un messaggio dal Consultorio La Famiglia
- 6 Associazione Italiana Consulenti Familiari e Coniugali
- 9 Il Consulente Familiare
- 10 Il frutto di un incontro: come tutto è iniziato...
- 15 **Il Consultorio Familiare di Vittorio Veneto**
- 17 La Scuola di Formazione per Consulenti Familiari
- 20 Il Consultorio Familiare Socio Educativo in attività
- 22 La segreteria: il valore della prima accoglienza
- 23 Le attività del Consultorio nel territorio
- 32 La Qualità nella Consulenza Familiare
- 33 Consulenza Familiare on line: si può?
- 34 La formazione professionale
- 40 Un’esperienza che si propaga
- 44 Una strada aperta, un cammino, una meta
- 46 L’équipe dei Consulenti Familiari
- 48 Prendersi cura

LO SGUARDO E' CONSULENZA

Un messaggio dal Consultorio La Famiglia di Roma

Mi è capitato molte volte di accogliere una persona o una coppia nel centro di consulenza familiare dove opero e di sentirmi dire: che pace qui dentro!

È una sensazione che già distende. E non è poco.

Pace! Un desiderio che dovrebbe pulsare nei nostri ambienti come oggetto di quel prendersi cura che è nostro specifico servizio.

Il nostro tempo segnato da una diffusa guerra di disgregazione dell'umano, non osa neppure implorare Shalom, quella pace profonda che è frutto di relazione belle, buone, sane e sananti. Spesso non sa ricercarla e non osa chiedere aiuto.

Ecco il segreto che muove alla trasformazione, alla crescita, al mettere a frutto le crisi anche le più aspre: saper chiedere aiuto.

Il centro di consulenza familiare si offre come lo spazio per ascoltare la domanda di aiuto per affrontare le svolte della vita, per accompagnare le persone nella riattivazione delle proprie risorse interiori, per scendere, a volte, negli abissi di esperienze devastanti e cercare quella più piccola luce che permetta di riattivare la speranza.

In questi 30 anni di vita del Consultorio della vostra città, non si è smarrito il primo principio ispiratore: lo sguardo sulla persona nella sua interezza e non sul suo problema:

Lo sguardo è il primo vero incontro. Ed è la finestra sul mistero dell'uomo.

Dal primo sguardo, irrorato da un franco sorriso, da un gratuito stupore degli occhi, passa il fremito della richiesta di aiuto. È in quel primo sguardo che, a volte, si quietano gli animi, si stemperano le paure, si alimentano speranze, svaniscono timori misti a vergogna di dover mettere a nudo se stessi e la propria storia. Da quel primo sguardo, il cuore osa chiedere. Lo sguardo è VOLTO, non maschera, non ruolo. Perché è uno degli elementi più espressivi della comunicazione non verbale. Canale privilegiato di passaggio di emozioni. È il luogo della verità e della congruenza come può essere la cartina al tornasole per rivelare falsità, incongruenza, messa in scena.

Lo scambio di sguardi fa cadere ponti levatoi tra i castelli dei due "attori" e il passaggio di andata e ritorno, facilita la sincronia della comprensione pur nella diacronia del racconto e

**Lo sguardo è
il primo vero
incontro.
Ed è la finestra
sul mistero
dell'uomo.**

**Lo sguardo
è ospitalità.
Quando
il nostro
interlocutore
può dilagare
nel tuo sguardo
senza sentirsi
giudicato,
profanato ma
desiderato e
rispettato.**

dell'alternanza degli interventi.

La fatica di sostenere uno sguardo senza sedurre o manipolare, domanda purezza di intenzioni, trasparenza di gesti e di parole, rispetto e pudore per l'integrità e la dignità dell'altro.

Lo sguardo è ospitalità.

Quando il nostro interlocutore può dilagare nel tuo sguardo senza sentirsi giudicato, profanato ma desiderato e rispettato.

A volte lo sguardo parla nel silenzio. Dice disponibilità ma rivela tutta la gamma dei sentimenti più profondi.

Lo sguardo è consulenza quando è disarmato di pre-comprensioni e pre-giudizi; quando sa discernere senza psicologizzare, quando sa dare potere senza imporsi con la forza.

Lo sguardo è ciò che di più umano si possa offrire. Tutto si può sostituire di un uomo tranne il volto. E non ci può essere vera consulenza senza lo scambio di sguardi.

Tutto questo ha innescato l'approfondimento di una professionalità solida, quella del Consulente della coppia e della famiglia. Una presenza sul territorio che, in sinergia con le altre professionalità e nel rispetto dei propri confini di intervento, si offre come strumento di crescita e di formazione. Il consulente ha una caratteristica prettamente pedagogica e sociale, interviene nella gestione delle relazioni e in particolare nelle relazioni all'interno della coppia e della famiglia. Non si contrappone ma si affianca alle altre figure della relazione d'aiuto e, con la sua formazione permanente, sa ascoltare il qui ed ora, il tempo presente con le sue contraddizioni e le sue precarietà, per camminare semplicemente ed empaticamente con chi chiede aiuto. Senza offrire risposte preparate o orientamenti direttivi ma nell'umile ricerca comune del bene possibile per ciascuno.

È il mio augurio per altri decenni di vita e di servizio del Centro di consulenza familiare di Vittorio Veneto.

p. Alfredo Feretti

Direttore del Centro La Famiglia - Roma

AICCEF

Associazione Italiana Consulenti Familiari e Coniugali

Ringrazio i Colleghi del Consultorio Familiare Socio Educativo di Vittorio Veneto, per l'invito rivolto all'Aiccef ad essere parte, attraverso questo contributo, di una ricorrenza tanto lieta. È un vero privilegio per me, poter celebrare un anniversario così importante, ricordando insieme questi trent'anni dalla fondazione del CFSE.

Gli anniversari offrono l'opportunità di riflettere sul percorso compiuto, di celebrare i successi raggiunti e di rafforzare il senso di appartenenza di un NOI forte, il cui operato si fonda sulla condivisione della medesima vision, di quei principi e valori che sottendono un agire comune. Ecco perché oggi festeggiamo questo trentennale, per onorare l'impegno profuso da tutta l'équipe, che testimonia la ricchezza degli incontri e l'affermazione di valori come quello, assoluto e incondizionato, della dignità umana.

La storia del CFSE si intreccia, a quella dell'AICCeF nell'appartenenza piena e radicata dei tanti Consulenti Familiari alla comunità professionale, i quali in questi trent'anni hanno accompagnato intere generazioni verso nuovi spazi di consapevolezza e benessere relazionale ed al contempo nell'attività formativa finalizzata a promuovere la figura professionale sul territorio. Sento, di poter affermare che quella che celebriamo oggi è una storia nella storia. La storia della consulenza familiare è antica, ha radici profonde che si dipanano lungo un arco temporale di ben 76 anni, le cui origini si fanno risalire al 1948, all'opera pionieristica di don Paolo Liggeri, fondatore del primo Consultorio italiano, l'Istituto La Casa di Milano. Un risultato straordinario, soprattutto se lo si raccorda alla storia della nostra nazione, dove rilevanti sono stati i mutamenti sociali, politici, economici e culturali susseguitisi nel corso degli anni. Laver raggiunto le ragguardevoli dimensioni attuali, superando tanti momenti difficili e talvolta di sconforto, nonché condizioni e situazioni di non facile gestione, è un successo che ci porta ad evidenziare l'operato di tutti noi, a conferma della bontà e validità dei principi per i quali, i miei predecessori ed io, abbiamo inteso agire durante questi anni.

Ne è passata di acqua sotto i ponti, come si suol dire, se consideriamo tutte le vicende trascorse che hanno rappresentato tappe evolutive tanto significative quanto determinanti, sia per la nostra crescita umana che per l'affermazione della professione.

Pensiamo alla nascita dell'AICCeF, fondata il 5 febbraio del 1977, che quest'anno ha compiuto 47 anni di attività; a quando sono stati varati Statuto e Codice Deontologico; al tempo in cui è stata definita l'identità professionale del Consulente Familiare, quale figura socioeducativa inserita nell'ampio panorama delle relazioni di aiuto per giungere poi, in tempi più recenti, ai Protocolli per la Consulenza Familiare a distanza a partire dal 20 aprile 2020 e di tutte le attività online correlate. Ma non solo. Ad oggi l'AICCeF accoglie oltre 1200 professionisti diffusi sul territorio nazionale, che godono di un pieno riconoscimento giuridico grazie alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4 in tema di "Disposizioni in materia di professioni non organizzate". Una legge importante, giunta al suo decimo anno di vita, che norma le professioni associative, conferendo all'AICCeF il compito di vigilare, valorizzare e qualificare i propri iscritti. Questa legge ha, dunque, contribuito enormemente a rafforzare la nostra identità professionale su un piano di maggiore e consolidata riconoscibilità. A conferma di ciò è intervenuto un dispositivo a conferire piena ufficialità all'AICCeF quale associazione professionale dei Consulenti Familiari, sancendone l'iscrizione tra le associazioni più rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate, e mi riferisco nello specifico al Decreto del 5 settembre 2013, emanato dal Ministero della Giustizia.

A seguito di quanto stabilito dalla suddetta L.4/2013, l'AICCeF risulta, inoltre, iscritta nell'Elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'Attestazione di Qualità dei servizi resi, tenuto dal MIMIT, Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Sottolineo il valore fondamentale di questo documento, ancora poco conosciuto, che valida annualmente l'attività dei professionisti a tutela e garanzia degli utenti e dei contesti ove presta la propria opera. Un documento, dunque, di cui essere fieri e da far conoscere e valere presso le istituzioni che sovente non ne sono a conoscenza.

Circostanza, questa, che rappresenta ancora l'anello mancante alla nostra norma.

Anche il Consulente Familiare in veste di CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio) del Tribunale si connota come un altro importante traguardo raggiunto dall'AICCeF, che ha proposto l'istituzione di un elenco aperto ai professionisti non ordinistici, ravvisandone una preziosa opportunità per quei Consulenti Familiari che hanno o potrebbero avere in futuro, rapporti lavorativi con i Tribunali, intervenendo nel giudizio. Altro passaggio, utile a rafforzare l'identità professionale riguarda la presenza dell'AICCeF sul portale ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica italiano, in qualità di associazione iscritta nella lista dei soggetti sociali.

Son serviti 6 anni di attività interistituzionali affinché l'AICCeF potesse rientrare nell'elenco dei c.d. referenti stabili ISTAT, ottenendo che le fosse attribuito un Codice ATECO che individua specificatamente "Attività in materia di consulenza familiare", rinvenendo il suo corrispettivo europeo nella seguente dicitura "Marriage and family guidance".

In questo excursus evolutivo non possiamo non menzionare le innovazioni seguite alla pandemia, in cui l'Aiccef è riuscita a trasformare un momento di difficoltà mondiale, in una occasione di crescita per la professione e che ha condotto alla nascita della consulenza familiare online, che oggi costituisce parte fondante della professione stessa e una nuova, eccellente possibilità di portare supporto a coloro che vivono difficoltà nonché una concreta opportunità di lavoro per tanti professionisti.

La consulenza online e le attività a distanza regolamentate (tirocinio, supervisione, formazione, ecc.) entrate a pieno titolo a far parte della professione nel 2022, offrono una ulteriore valorizzazione della professione grazie alla sinergia con l'Università nel realizzare il Corso di Alta Formazione per Consulenti Familiari esperti della consulenza familiare on line. Ancora una volta l'Aiccef ha risposto al bisogno intrinseco di garantire uno sguardo sempre più ampio sull'umano e sulle relazioni e creare rete con il mondo esterno, in sintonia con la più ampia evoluzione sociale e culturale. Elementi oggi più che mai imprescindibili che trovano riscontro anche nel recente avvio della piattaforma ilmioconsulentefamiliare.it.

Tutte le tappe evolutive che hanno connotato nel tempo il riconoscimento e l'identità della nostra professione, e qui sinteticamente richiamate, trovano fondamento solido nei valori e nell'etica che anima la nostra professione e i Centri in cui operano i Consulenti Familiari. Le leggi camminano sulle gambe delle persone, sulle nostre gambe. E' pertanto nostro compito essere sempre vigili promotori dei principi su cui si fonda la professione, che identifica la Persona come valore precipuo e protagonista consapevole della propria esistenza.

Oggi, con l'anniversario dei trent'anni di attività del CFSE, celebriamo un'opera instancabile di alta professionalità, unita a sensibilità e cura che supporta il territorio nelle sue multiformi espressioni. Una realtà che s'incontra con una storia ancor più longeva e altrettanto densa di umanità, che ci rassicura e incita a raggiungere nuovi e solidi traguardi, ad andare sempre avanti con coraggio, fiducia e speranza nel nuovo che verrà.

Stefania Sinigaglia
Presidente AICCeF

IL CONSULENTE FAMILIARE

Un professionista socioeducativo

Il Consulente della Coppia e della Famiglia, più semplicemente Consulente familiare®, è un professionista socio educativo, si può dire “professionista delle relazioni umane”, che, “con metodologie specifiche , aiuta i singoli, la coppia o il nucleo familiare a mobilitare, nelle loro dinamiche relazionali , le risorse interne ed esterne per affrontare le situazioni difficili” nel rispetto delle convinzioni etiche dell’utente.

Nell’esercizio delle sue funzioni:

- a) Attua percorsi centrati su atteggiamenti e tecniche di accoglienza, ascolto e auto ascolto che valorizzino la persona nella totalità delle sue componenti.
- b) Si avvale di metodologie specifiche che agevolano singoli, coppie e nucleo familiari nelle dinamiche relazionali a mobilitare le risorse interne ed esterne per le soluzioni possibili.
- c) Si integra, ove occorra, con altri specialisti.
- d) Agisce nel rispetto delle convinzioni etiche delle persone e favorisce in esse la maturazione che le renda capaci di scelte autonome e responsabili.
- e) E’ tenuto al segreto professionale.

Si ottiene il diploma di Consulente Familiare dopo un percorso formativo di 3 anni, dove la scuola, presente anche a Vittorio Veneto, offre un ampio bagaglio di conoscenze teoriche ma soprattutto una importante formazione umana.

Al termine del percorso, coloro che ottengono il diploma possono accedere al percorso di tirocinio regolamentato dall’AICCeF per accedere all’esame di idoneità all’esercizio della Consulenza Familiare.

Il Consulente Familiare agisce inoltre, nel rispetto e nell’osservanza del CODICE DEONTOLOGICO DEL CONSULENTE FAMILIARE redatto a cura dell’AICCeF.

IL FRUTTO DI UN INCONTRO

Riportiamo, a memoria e riconoscimento ai fondatori e all'idea generativa avuta, dei brevi loro messaggi composti nel 2004 in occasione del decennale del Consultorio.

Scrive p.Luciano Cupia (1927-2014) allora direttore del Centro La Famiglia e primo conduttore nel 1989 a Vittorio Veneto della Scuola di Formazione per Consulenti Familiari,

“Il Consultorio di Vittorio Veneto nasce innanzitutto da una esperienza di coppie. Quindi da una esperienza laica. Ma animata da un sacerdote del Concilio con vedute larghe, ecumeniche e proiettate nel futuro. Il mio primo impatto con don Giacinto mi fece subito pensare: “Qui qualcosa di grande e di bello sarebbe successo!”

Ed è successo, come dimostrano questi anni di attività. E non ci si è fermati solo nella zona del vittoriese, ma si è mosso qualcosa in tutto il Veneto. E ancora ne vedremo!

E quindi un sentimento di stupore (tanto raro ai nostri giorni) che mi spinge a ricordare questo avvenimento.

Stupore per le tante cose realizzate in poco tempo.

Stupore per la perseveranza e la cura posta nei particolari.

E sentimento di gioia per l'amore che è nato e si è sviluppato nel tempo.

Amore tra gli operatori e amore con le persone che si sono servite dell'accoglienza dei consulenti familiari e hanno portato la loro sofferenza per trasformarla e arricchirla.

Anni che dicono tutta una umanità di speranze, di propositi e di progetti. E la gioia è maturata nei tanti sacrifici che il volontariato comporta, compresa la preparazione personale attraverso anni di studio e di formazione.

Infine, il sentire diventa grazie al Buon Dio per la tolleranza e la tenera protezione.

Grazie per questi anni trascorsi nell'impegno. Grazie per chi ha dato il suo poco e il suo tanto con la gratuità dell'amore. Grazie dai tanti che vi hanno seguito ed ammirato.

E grazie da questo povero e vecchio prete che vi ha tanto amato.”



Mons.Giacinto Padoin



p.Luciano Cupia

Mons.Giacinto Padoin (1932-2019) nel 2004 così raccontava l'incontro con p.Luciano Cupia e la genesi del Centro di Consulenza Familiare ora CFSE.

“Negli anni Ottanta, come incaricato diocesano per la Pastorale della Famiglia, mi sono reso conto che con l’evoluzione socio-economica del nostro territorio, nuovi problemi e difficoltà interessavano la famiglia, a motivo dell’affermarsi di modelli dirompenti nell’unione uomo-donna, della provvisorietà dei legami, del moltiplicarsi delle separazioni. In una famiglia, in cui entrambi i coniugi sono impegnati in un’attività lavorativa esterna, risulta difficile gestire il dialogo educativo con i figli e condividere un progetto di vita comune che gratifichi tutti i membri.

La famiglia più che di etichette e di ricette spicciole, ha bisogno di un servizio che sia in grado di ascoltare le difficoltà del vivere quotidiano, di far emergere i valori che conferiscono ricchezza interiore, permettendo a ciascun nucleo di riattivare un tessuto armonioso al di là dei nodi imprevisti e degli strappi della vita.

Nel 1987 a San Benedetto del Tronto, in un Convegno sulle problematiche della famiglia, ho incontrato Padre Luciano Cupia, fondatore a Roma del Consultorio “La Famiglia” e promotore della “Scuola per consulenti e psicoterapeuti familiari” sorta sempre a Roma nel 1975, sul modello di analoghe esperienze presenti ed operanti in Canada, negli USA e nel Centro-Nord Europa.

Padre Cupia aveva raccolto attorno al Consultorio di Roma un'ampia équipe di specialisti (psicologi, psicoterapeuti, medici, docenti della scienza dell'educazione, giuristi, sociologi) che adottando come metodologia di lavoro lo strumento del *Training operativo*, risultava atta a guidare le Scuole Formative per i candidati consulenti.

Verso la fine degli anni Ottanta, nella diocesi di Vittorio Veneto erano sorti numerosi gruppi di coppie, che si incontravano periodicamente per trattare tematiche connesse alla vita di coppia e di famiglia; nella rete di solidarietà che era venuta a formarsi tra i membri, si avvertiva la difficoltà proveniente dalle nuove problematiche e insieme l'urgenza di una più attenta formazione e di un Centro di Consulenza adeguato.

Mi sembrò naturale cercare di dar vita nel territorio vittoriose a una Scuola per Consulenti Familiari, in collaborazione con l'esperienza romana. I tempi erano maturi.

Infatti, grazie anche al supporto della diocesi, sono riuscito a coinvolgere un gruppo di persone (medici, operatori sanitari, psicologi, docenti) interessate a questo tipo di formazione. L'apporto di P. Cupia diede il via all'esperienza nuova.

Nell'autunno del 1989 partiva presso il Seminario di Vittorio Veneto il primo corso della "Scuola di Formazione per Consulenti Familiari" condotto dallo stesso Padre Cupia, frequentato da circa 20 persone.

La Scuola era articolata in tre annualità, ciascuna delle quali costituta da lezioni teoriche e da "training-group" dove si apprendeva, attraverso la dinamica di gruppo, a conoscersi nella relazione interpersonale, affinando le capacità dell'ascolto e le conoscenze metodologiche del counseling. Nell'autunno del 1993, concluso il primo ciclo della Scuola, grazie all'entusiasmo e alla volontà di un gruppo di allievi, prese il via in modo sperimentale il "Centro di Consulenza Familiare", presso il Collegio Dante Alighieri in Serravalle. Negli anni successivi"

La Scuola per consulenti" ha continuato la sua attività proponendo cicli con frequenza annuale fino al 1994 e successivamente con frequenza biennale. Anzitutto va ricordato che i Centri operativi di questo tipo sono sempre insufficienti rispetto alle sempre più numerose richieste d'aiuto ... Oltre a questo si evidenzia spesso l'accentuazione medico-biologica dei Consultori pubblici a scapito della rilevanza psicologico-relazionale e dell'attivazione delle risorse personali per risolvere disagi e difficoltà.

Rispetto ad altre esperienze, il Centro di Consulenza Familiare che abbiamo avviato, intendeva fare leva sulla centralità della persona, su una metodologia non direttiva e su un riferimento ai

principi cristiani presenti nelle linee ispiratrici dell'Associazione dei Consultori UCIPEM. Per il consulente familiare nessuna problematica risulta troppo banale per non ricevere un adeguato spazio di accoglienza, o troppo complessa per non trarre giovamento da un ascolto empatico. Di fronte a situazioni patologiche il consulente dopo averle individuate le invia a specialisti esterni con i quali il Centro è in rapporto di collaborazione.

Nel marzo del 1994 il "Centro di Consulenza Familiare" è costituito con atto notarile come Associazione di Volontariato con statuto proprio. Nell'ottobre del 2000, in seguito a dovere verifiche, è stato accolto come Socio effettivo dell'UCIPEM (Unione Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali). Nel settembre del 2001 il Centro di Consulenza ha rinnovato il proprio Statuto e l'intitolazione; è diventato "Centro di consulenza Familiare Consultorio UCIPEM". Nell'agosto del 2002 è stato iscritto nell'albo Regionale dei Consultori Privati ufficialmente riconosciuti dalla Regione del Veneto, con provvedimento n.2268 del 9/8/2002. Nel 2003 il Centro è stato riconosciuto Dalla Regione come Centro di Volontariato rispondente alle leggi vigenti in proposito.

La conoscenza della nostra realtà è avvenuta lentamente e progressivamente, permettendoci di crescere in corrispondenza alle richieste del territorio, sia in numero che in professionalità. Il Centro nella sua configurazione statutaria è una Associazione di Volontariato in cui tutti gli operatori prestano la propria opera gratuitamente e liberamente. Il Consultorio ha particolarmente a cuore la formazione professionale permanente dei propri Consulenti. Alle spese correnti si sopperisce con l'appoggio economico della Diocesi, con il provento delle quote dei soci, con le libere offerte dei singoli, con le sponsorizzazioni di enti e anche con il contributo che la Regione Veneto garantisce ai Consultori riconosciuti nell'ambito regionale. Il nostro servizio, oltre che rispondere alla crescente richiesta di consulenze, intende sviluppare il più possibile sul territorio interventi formativi e preventivi indirizzati a gruppi di giovani, di coppie e soprattutto di genitori.

Il Centro è inoltre disponibile a collaborare attraverso la mediazione familiare a vantaggio delle coppie in fase di separazione.

Credo che la specificità della nostra esperienza vada ricercata anzitutto nella scelta libera e creativa delle persone che vi aderiscono, ispirate idealmente al principio che "è più bello dare che ricevere".



Casa San Raffaele, ospita gentilmente, la sede del
Consulterio Familiare Socio Educativo UCIPEM APS.

IL CONSULTORIO FAMILIARE

Il “Centro di Consulenza Familiare” di Vittorio Veneto ha iniziato la sua attività nel 1994, ad opera di un gruppo di professionisti e volontari che si proponevano di dare risposta alle richieste e ai bisogni provenienti dal tessuto territoriale.

Fin dall'inizio motivi ispiratori e metodologia consultoriale si sono riconosciuti nella Scuola del Centro «La Famiglia» di Roma, fondata nel 1975.

Tutt'ora gli operatori dell'Equipe conseguono la loro preparazione nel Corso di Formazione Triennale della «Scuola per Consulenti Familiari» di Roma, qualificandola attraverso itinerari di aggiornamento e formazione continua.

Gli operatori fanno parte dell'A.I.C.C.e F. (Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari), mentre il Consultorio è Socio effettivo dell'U.C.I.P.E.M. (Unione Consultori Prematrimoniali e Matrimoniali).

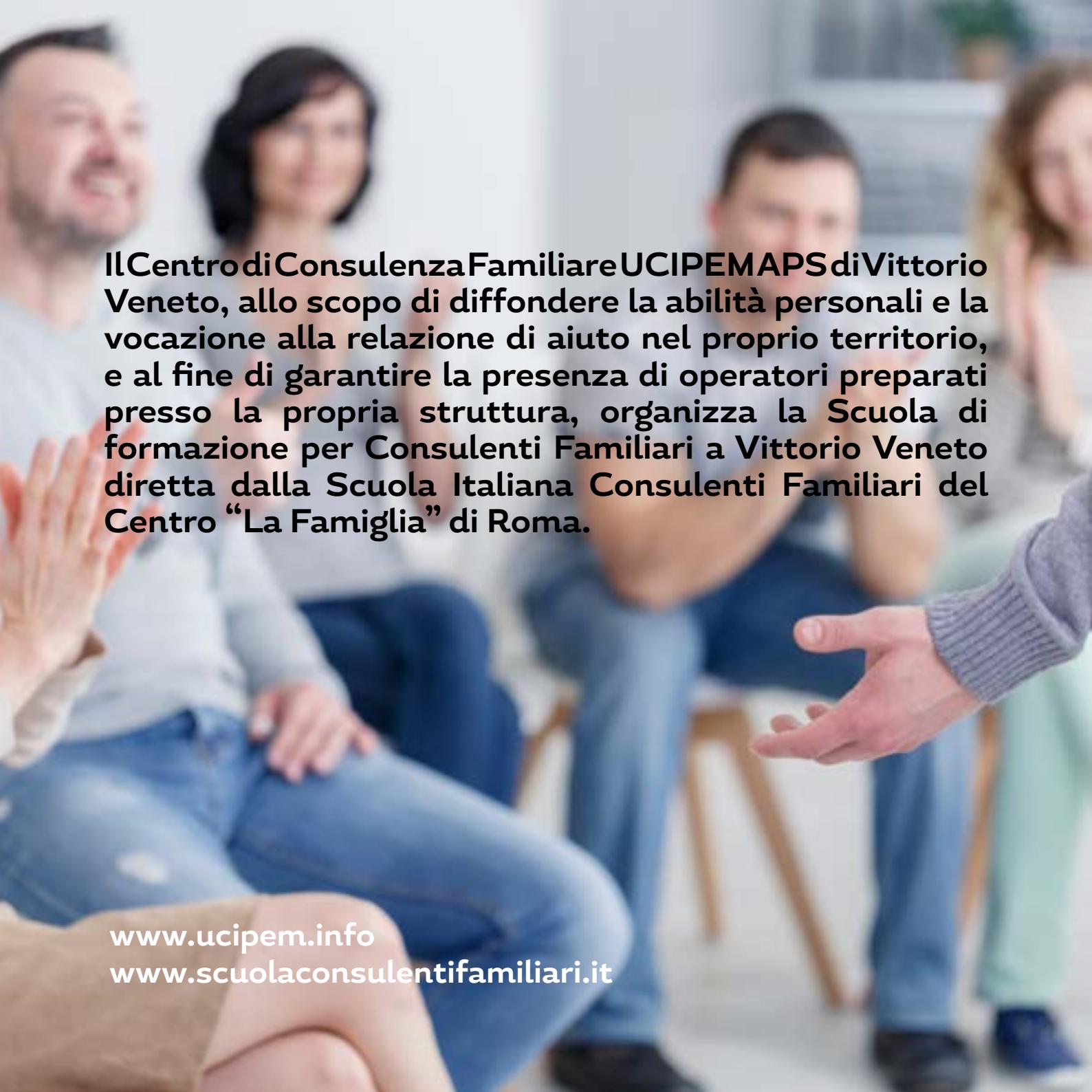
Struttura portante all'interno del Consultorio è l'Equipe Consultoriale, costituita da volontari che rappresentano in particolare la figura professionale del Consulente Familiare ma integrata, a completamento dell'offerta agli utenti, da Pedagogisti, Psicologi, Mediatori familiari, Consulenti legali, Consulenti etici ed Assistenti sociali.

Attraverso competenze specifiche, essi permettono un approccio integrato alla domanda di accoglienza, nel principio della centralità e singolarità della persona.

A tal fine, l'Equipe consultoriale può avvalersi anche della collaborazione di professionisti esterni: Psicoterapeuti, Assistenti sociali, Avvocati, Psichiatri.

La sede del Consultorio Familiare Socio Educativo UCIPEM APS è presso Casa San Raffaele, in locali appositi, e posizionata in Via Fogazzaro 28 a Vittorio Veneto.

Il consultorio, a all'occorrenza e su appuntamento, può disporre di spazi per accogliere gli utenti anche anche a Mareno di Piave, Pieve di Soligo e a Domegge e Lozzo di Cadore.



Il Centro di Consulenza Familiare UCIPEMAPS di Vittorio Veneto, allo scopo di diffondere la abilità personali e la vocazione alla relazione di aiuto nel proprio territorio, e al fine di garantire la presenza di operatori preparati presso la propria struttura, organizza la Scuola di formazione per Consulenti Familiari a Vittorio Veneto diretta dalla Scuola Italiana Consulenti Familiari del Centro "La Famiglia" di Roma.

www.ucipem.info

www.scuolaconsulentifamiliari.it

SCUOLA DI FORMAZIONE

La Scuola di Formazione per Consulenti Familiari (S.I.CO.F.) è nata a Roma nel 1976 presso il Consultorio “La famiglia”; si è diffusa in molte città dell’Italia.

La sede di Vittorio Veneto è attiva dai primi anni ’90 ed ha formato ad oggi, all’incirca 320 persone. Molto varie per formazione (insegnanti, psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali ma anche persone con preparazione differente).

È attualmente la sola in provincia di Treviso e attrae persone anche dalle province limitrofe.

Offre le basi per formarsi all’esercizio della professione di Consulente Familiare: un esperto dell’ascolto e della relazione, che accoglie chi si rivolge a lui nella sua totalità, con competenza, autenticità ed empatia.

Il consulente familiare con atteggiamento non direttivo permette all’altro di aumentare la propria consapevolezza e lo aiuta a riattivare le proprie risorse interne per poter uscire dal momento di “disagio” e per riprendere in mano la propria vita in modo autonomo.

La scuola e la professione sono riconosciute e tutelate dall’A.I.C.C.eF. secondo i dettami della legge n. 4 del 14 gennaio 2013 già in precedenza indicata.

Il Consulente Familiare è tra le professioni possibili e riconosciute in organico nei Consultori Familiari Socio Educativi (CFSE) della Regione Veneto. (DGR n. 1349 del 22 agosto 2017 e successive integrazioni).

Obiettivi del corso

- Attivare e favorire il processo di crescita personale e di gruppo;
- apprendimento della metodologia della Consulenza Familiare;
- perfezionare la propria preparazione attraverso l’approfondimento di conoscenze teoriche su temi che si riferiscono alla persona, alla coppia, alla famiglia nella molteplicità degli apporti culturali e scientifici;
- stimolare i processi di crescita nell’ambito del territorio in cui ciascuno opera, per conoscerne la realtà e rendere possibile l’organizzazione di un servizio valido;
- apprendimento del lavoro di équipe.

Struttura del percorso formativo

Il corso è triennale.

Comporta un biennio-base, prevalentemente di formazione personale ed un terzo anno dedicato al tirocinio con lavoro di gruppo, simulate, apprendistato e studio di casi.

A Vittorio Veneto l'attivazione di un nuovo percorso formativo ha cadenza biennale.

Ogni anno di corso prevede, normalmente da ottobre a giugno

13 Training Group (“TG”) condotti per l’intero triennio da un unico Trainer della Scuola di Roma

12 lezioni teoriche sulla consulenza e sulla famiglia

2 seminari residenziali (o “maratone”) a Roma, a dicembre/gennaio e aprile/maggio, dalle 9 del sabato alle 14 della domenica

I Training Group (TG) costituiscono la parte centrale della formazione del futuro consulente che, attraverso la dinamica di gruppo, impara a conoscersi nella relazione interpersonale, affinando le capacità dell’ascolto e le conoscenze metodologiche della Consulenza Familiare.

I Training Group abitualmente sono per l’intero anno di o venerdì o sabato, a seconda delle disponibilità del Trainer.

Le lezioni teoriche potrebbero essere organizzate anche in giornate differenti, in ogni caso il calendario viene precisato all’inizio di ogni anno scolastico.

Frequenza ed esami.

La presenza ai Training Group, alle lezioni ed ai seminari è obbligatoria.

A conclusione di ogni anno è previsto un colloquio con il Trainer assegnato al corso.

La valutazione per l'avanzamento è di pertinenza esclusiva del Trainer e dello Staff della Scuola di Roma.

Gli allievi ritenuti idonei, al termine del terzo anno sostengono un esame su alcuni temi delle lezioni teoriche e successivamente, stilano una tesi da discutere a Roma per ricevere il Diploma di Consulente Familiare.

Ottenuto il Diploma della S.I.CO.F., potranno iniziare il tirocinio A.I.C.C.eF., necessario per il pieno riconoscimento della professionalità acquisita.

Il tirocinio, compatibilmente con la disponibilità, può essere svolto presso il Consultorio o in altri strutture convenzionate.

Data la preparazione specifica che comporta, per frequentare la Scuola di Formazione Consulenti si richiede:

1. l'essere maggiorenne (ma è consigliato avere almeno qualche anno in più);
2. titolo di laurea o di diploma quinquennale di scuola superiore (già in possesso al momento dell'iscrizione alla scuola).

Per l'iscrizione è richiesto un colloquio nelle settimane precedenti l'inizio del corso. Ciascun iscritto presenterà: domanda su apposito modulo; foto formato tessera; ed effettuerà il versamento della quota annuale (comprensivi dell'iscrizione alla S.I.CO.F., e al Consultorio Familiare Socio Educativo di Vittorio Veneto come socio oltre che della quota associativa supplementare per le spese di conduzione e delle lezioni teoriche):

Alla quota richiesta, stabilita prima del percorso formativo, si dovrà aggiungere la bibliografia necessaria, e i viaggi ed il pernottamento a Roma per i due fine settimana all'anno.

Per maggiori informazioni

- Contattare **346 124 9842**
- Scrivere all'indirizzo **scuola@ucipem.info**

IL CONSULTORIO SOCIO EDUCATIVO

In questi 30 anni, il Centro di Consulenza Familiare di Vittorio Veneto si è via via radicato nel territorio e ha sempre investito nel fra crescere e migliorare il benessere delle persone, sia per quanto riguarda gli utenti accolti che per le persone che si sono avvicinate per crescere in formazione e competenza.

Alcune date che ci sembrano significative:

1989 istituzione della Scuola per Consulenti Familiari di Vittorio Veneto

1993 apertura del centro presso il Collegio Dante Alighieri

1994 atto costitutivo e Statuto del Centro di Consulenza

1999 trasferimento in Via Fogazzaro 28

2003 riconoscimento regionale di Associazione di Volontariato.

Per comprendere come il Centro è cresciuto negli anni è importante ricordare che nel 1994 il servizio, appena avviato, ha potuto avvalersi dell'attività di 12 Consulenti che nel corso dell'anno hanno accolto 17 richieste di aiuto. Dopo 5 anni, nel 1999, i consulenti sono diventati 17, mentre le persone seguite dal Centro sono state 66.

Alla fine del 2003 i Consulenti disponibili per il servizio alla persona sono stati 27 che hanno preso in carico circa 85 casi.

Nel 2008 i Consulenti disponibili sono stati 28 che hanno preso in carico 96 casi

Nel 2012 i Consulenti disponibili sono stati 25 che hanno preso in carico 159 casi

Nel 2016 i Consulenti disponibili sono stati 25 che hanno preso in carico 105 casi

Nel 2023 i Consulenti disponibili sono stati 22 che hanno preso in carico 110 casi

Dal 2017, con l'istituzione della nuova unità di offerta denominata Consultorio Familiare Socio Educativo (CFSE) da parte della Regione Veneto, il Consultorio ha adeguato la propria struttura per ottenere l'accreditamento ed essere parte di un nutrito gruppo di consultori in Regione, uniti dalla condivisione dei dati operativi che confluiscano in un report annuale a cura e verifica della Direzione Servizi Sociali (Area Sanità e Sociale) della Regione stessa.

In questa occasione il **Centro di Consulenza Familiare di Vittorio Veneto** è stato

ribattezzato in **“Consultorio Familiare Socio Educativo”** secondo i dettami stessi della Regione Veneto, aggiungendo poi per ragioni storiche e di identificazione l'acronimo **UCIPEM** (in riferimento all'Unione dei Consultori Familiari Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali) e l'identificazione associativa **APS** (Associazione di Promozione Sociale).

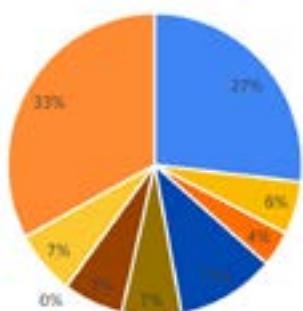
Il Consultorio dispone di una Carta dei Servizi aggiornata regolarmente e disponibile presso il sito web istituzionale: **www.icipem.info**, dove, vengo riportate alcune delle attività formative e le iniziative sociali.

Segnaliamo inoltre che in una apposita pagina web della Regione Veneto, sono disponibili all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/sociale/consultori-familiari-socio-educativi i report delle attività dei Consultorio Familiari Socio Educativi accreditati ove sono evidenziate in modo chiaro ed ordinato le prestazioni effettuate, le attività di prevenzione e promozione sociale e una rappresentazione della tipologia di quest'ultime oltre che una evidenza dei professionisti che si occupano di queste attività.

Un approfondimento consente poi l'analisi delle attività di ogni singolo Consultorio.

Suggeriamo l'approfondimento nelle pagine indicate ma segnaliamo, a titolo puramente indicativo, che **l'insieme dei 42 CFSE della Regione Veneto ha erogato nell'anno 2023 in modo complessivo oltre 20.000 prestazioni** e ben 18.000 persone hanno partecipato a incontri di prevenzione e promozione sociale: i grafici, prodotti dalla Regione Veneto danno l'idea delle aree di intervento.

Incontri di prevenzione e promozione 2023



Prestazioni per Area 2023



LA SEGRETERIA

Il valore della prima accoglienza

Un utente, riconosciute le proprie necessità, e incontrato uno dei recapiti del CFSE, tramite telefono, mail o di persona nei giorni di apertura, è accolto dalla segreteria.

Alla segreteria si incontra un Consulente Familiare, che accoglie la prima richiesta di aiuto e fornisce le informazioni o i chiarimenti di cui l'utente necessita.

La possibilità di avere un Consulente Familiare anche in segreteria consente, già nella primo contatto, una accoglienza indiscriminata, professionale e rispettosa della persona e delle sue necessità.

Qualora l'utente volesse poi intraprendere un percorso di consulenza, la segreteria raccoglierà i primari dati anagrafici e, nei limiti della disponibilità dei consulenti familiari (che operano tutto come volontari) e degli orari di apertura stessi, e comunicherà l'orario e la prima data utile disponibile in accordo con le esigenze personali.

Le richieste in genere vengono accolte sempre entro 10/15 giorni dalla richiesta.

RIFERIMENTI UTILI:

Numeri telefonici: **0438 552993** (anche fax) – Recapito mobile: **346 1249842**

Orari Segreteria:

lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00

martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 19.30

Per appuntamenti la segreteria è aperta nei medesimi orari ed è possibile contattarla anche tramite e-mail all'indirizzo **info@ucipem.info**

Il Consultorio è aperto da settembre a giugno negli stessi orari di segreteria.

**Un utente,
riconosciute
le proprie
necessità,
tramite
telefono, mail
o di persona
nei giorni di
apertura, è
accolto dalla
segreteria
che si occupa
della prima
accoglienza
e offre fin
da subito un
momento
di ascolto
qualificato.**

ATTIVITA' NEL TERRITORIO

Nel corso degli anni, i volontari del Consultorio, talora autonomamente e talvolta coadiuvati da professionisti esterni, hanno avuto la capacità di intervenire anche nel territorio, offrendo attenzione alle aree della prevenzione, del sostegno e della formazione.

Corsi, giornate di studio, incontri di approfondimento su tematiche specifiche, attività di animazione, e laboratori guidati.

Il Consultorio si è rivolto anche a:

- gruppi (Bambini, Adolescenti, Genitori, Coppie, Fidanzati, Insegnanti, Anziani)
- scuole
- istituzioni
- Comuni
- associazioni

Il tutto, in osservanza dello stile che anima il nostro essere Consulenti Familiari: l'accoglienza della persona nella sua unicità e globalità, l'attivazione delle sue risorse, la promozione del suo sviluppo.

In questi anni di attività abbiamo effettuato numerosi incontri con finalità diverse a seconda dei soggetti destinatari, delle problematiche emerse o dell'argomento specificatamente richiesto, quanto riportato di seguito rappresenta una parte delle attività svolte.

Innamorati non basta: incontri per coppie sposate e/o conviventi

Alcuni comuni (Cappella Maggiore, Caerano San Marco, Tarzo e Vittorio Veneto), in anni diversi, hanno richiesto al Centro di consulenza di organizzare un percorso formativo adatto a coppie che potessero essere interessate ad un percorso di condivisione per migliorare la loro comunicazione e la loro reciproca conoscenza,

I Consulenti familiari che si sono alternati in un percorso di 4 o 6 incontri, hanno svolto il duplice ruolo di introduzione teorica e di “facilitatori” della comunicazione in un confronto attivo su tematiche legate alla vita di coppia.

Il rispetto, la fiducia, la gestione dei conflitti, l'affettività e la sessualità e la trasformazione della famiglia nel tempo sono state alcune delle tematiche affrontate, attraverso il lavoro di gruppo ed il confronto fra i componenti della coppia.

Gli incontri hanno favorito l'intesa dei partner e stimolato la consapevolezza e la condivisione delle proprie emozioni, riportando poi al gruppo, considerazioni sull'esperienza vissuta.

Il percorso, che in alcuni comuni ha avuto anche una seconda edizione, ha avuto riscontro positivo fra i partecipanti e un partecipazione costante agli incontri.

Incontri con coppie di sposi

Il Centro di consulenza ha risposto anche alle richieste di Parrocchie della Diocesi per aiutare le nuove coppie di sposi a superare le difficoltà di integrazione nelle diverse realtà comunitarie, organizzando una serie di incontri per piccoli gruppi di coppie.

I Consulenti familiari nell'ambito del gruppo hanno semplicemente espletato il ruolo di “facilitatori”, aiutando a far rispettare le regole della tolleranza verso ciascuna persona e le sue idee, stimolando eventualmente chi era meno propenso ad intervenire, sempre in un clima di totale accettazione dove anche un eventuale silenzio assumeva valore.

L'esperienza è stata ripetuta in diverse parrocchie della provincia di Treviso con un riscontro molto positivo; ciò evidenzia che il metodo del libero confronto, protetto da una coppia di consulenti, permette a tutti i componenti del gruppo di apportare il proprio contributo e che “l'apparente assenza di contenuti è percepita come un'occasione per confrontarsi con estrema libertà e senza i condizionamenti” di forti linee guida.

Coppie in cammino

Il Centro di Consulenza Familiare – Consultorio UCIPEM CFSE ha organizzato, per coppie che vogliono intraprendere un breve percorso di consapevolezza relativo alla vita di coppia, il

percorso di 4 incontri denominato COPPIE IN CAMMINO presso la propria sede. Gli incontri condotti da Consulenti Familiari e/o professionisti del Consultorio UCIPEM di Vittorio Veneto hanno offerto la possibilità ai partecipanti di esprimersi in un clima di accettazione, non giudizio ed empatia. Ogni incontro è durato circa 2 ore.

Accompagnando i fidanzati

Alcuni consulenti familiari operano anche nelle realtà diocesane ed offrono la loro competenza per accompagnare le coppie nei Percorsi in preparazione al matrimonio. Alle coppie si offre la possibilità di dedicare tempo al confronto tra loro in tematiche che aiutino ad una maggiore consapevolezza di sé stessi e della relazione di coppia. Attività per attuare una comunicazione efficace, variegata e nonviolenta, l'approfondimento ed esercizi di gestione dei conflitti, del non giudizio, di empatia, attività di auto ascolto. Li aiutano a fare il punto sulla loro relazione di coppia servendoci anche di strumenti acquisiti nel percorso formativo e di formazione continua come del grande labirinto che preceduto da un tempo di approfondimento del loro vissuto, accolto in modo incondizionato, le coppie poi percorrono insieme. Esperienza quest'ultima molto efficace per cogliere in profondità il vissuto della coppia.

La consulenza a scuola: non solo ri-orientamento

Grazie all'intuizione di alcuni insegnanti tra cui un nostro consulente, da alcuni anni nella sua scuola è stato attuato un progetto di ascolto e sostegno funzionale al ri-orientamento degli studenti che manifestano difficoltà.

Talvolta sono di natura scolastica o metodo di studio, ma molto spesso sono dovute a carenza di motivazione, a difficoltà di relazione con i compagni, con i docenti, con gli amici; spesso sono causate da normali fattori adolescenziali non gestiti adeguatamente; altre volte da situazioni familiari difficili e complesse.

Lo stile di consulente aiuta ad entrare in punta di piedi nelle vite di questi ragazzi, ad aiutarli a cogliere la ricchezza delle loro risorse e a trovare le modalità per affrontare i disagi. Sempre l'incontro con i ragazzi è preceduto da uno con i genitori che, arrivando in coppia, talvolta esprimono le loro difficoltà di gestione del rapporto con i figli.

L'intervento, pertanto, anche se inizialmente può essere solo funzionale al cambiamento del percorso scolastico, è utile ai ragazzi, alle famiglie per comprendere i problemi ed individuare le risorse per risolverli.

Cerchio di stelle

Percorso per bambini richiesto da alcuni genitori che avevano già fatto un cammino personale di consulenza presso il consultorio. Verificata la fattibilità, concordato con loro un focus, sono stati realizzati due cicli di 9 incontri con bambini da 9/11 anni e condotto da due operatrici consulenti con integrazione della biomusica (1).

Operando entrambe nel Consultorio, le due consulenti e conduttrici del gruppo, si sono dedicate insieme alla stesura delle tappe del percorso, pensate attraverso un costruttivo, interessante e vivace scambio di saperi e modi di essere e vedere le cose. Le consulenti hanno avuto la possibilità di approfondire il rapporto di fiducia, cooperazione, reciprocità, stima, orientate all'obiettivo, a ulteriore protezione dei bambini in uno spazio -tempo in cui le dinamiche tra adulti fossero in sintonia con i valori stessi.

Obiettivi:

- Vivere in modo spontaneo le proposte di gioco, ascolto, drammazizzazione, lavoro personale e di gruppo, rilassamento, cerchio di parola, biomusica®, yoga, disegno, canto
- favorire ascolto di sé e del proprio vissuto nelle situazioni, e confrontate nel gruppo
- dare spazio, nome e significato alle emozioni sia quelle positive sia quelle difficili,
- attivarsi nelle situazioni proposte secondo le proprie attitudini e risorse.

Si è voluto offrire un clima di accoglienza, gioco, ascolto, non giudizio, in cui favorire la libera espressione di ciascuno. con le finalità di

“Ciascuno di noi” può brillare come una stella, insieme si apprende a farlo e a costruire incontri più luminosi.

Corso di Autoconsapevolezza

Il Corso di Autoconsapevolezza consiste in una proposta formativa a carattere personale, finalizzata all'acquisizione di competenze rispetto alla conoscenza di sé.

A cura di facilitare i vari processi individuali e relazionali dei partecipanti, attraverso una serie di proposte stimoli, esercizi e dinamiche di gruppo che sarà possibile riconoscere e consolidare le proprie qualità e i propri punti di forza, migliorando una capacità relazionale più autentica e serena.

È attraverso la relazione con l'altro che possiamo prendere consapevolezza di chi siamo e di come agiamo nel mondo.

(1) La biomusica è nuovo ramo della musicoterapia che utilizza conoscenze riguardanti influenze del suono sulla persona agendo sugli aspetti emozionali, fisiologici ed energetici, attraverso attività e tecniche ludiche, di respirazione, di movimento, di rilassamento attivo ed emissione di suoni come stimolo.

Incontri per Università della terza età in formazione permanente

Alla richiesta di intervento a cura della responsabile di un comune limitrofo, per un percorso di intrattenimento ad un gruppo di frequentatori di formazione permanente, il Centro ha risposto con la disponibilità di un gruppo di consulenti e gli incontri si sono susseguiti negli anni, con libera scelta delle tematiche volte a favorire consapevolezza di sé, gestione dei conflitti, gestione delle emozioni e qui di seguito, elenchiamo alcuni dei percorsi fatti:

- 1) "Relazioni... in Famiglia "(riflettere insieme, mediante uno scambio di esperienze e vissuti, sull'importanza di buone relazioni all'interno della famiglia)
- 2) "La Tenerezza "gesti che danno senso alla vita (imparare a riconoscere la nobiltà d'animo nostra e quella dell'altro)
- 3) "Tutto non è... come (ap)pare". (nuovi modi di relazionarsi)
- 4) "... e io chi sono?" (come migliorare le relazioni)
- 5) "Mi specchio e ... Ri-Specchio" (riconoscere le emozioni ed imparare a gestirle)
- 6) "Io ...e gli altri" (come migliorare le relazioni)
- 7) "I cicli della vita" (mi racconto
- 8) "Per...donare, ci rende liberi" (prendere consapevolezza dei propri limiti)

DiSvelare le dipendenze e Le dipendenze: una rete dalle fitte maglie

Entrambi nel comune di Cappella Maggiore, in collaborazione con il SerT di Conegliano, sono stati organizzati 2 cicli da 5 incontri rivolti in entrambi i casi a Genitori ed Educatori per offrire l'opportunità di migliorare le relazioni con i giovani attraverso un percorso di formazione sul tema delle dipendenze.

Gli obiettivi fondanti dei percorsi formativi erano:

- fornire una informazione coretta sul tema delle dipendenze;
- . favorire la consapevolezza del proprio atteggiamento nei confronti del problema;
- scoprire e promuovere risorse personali efficaci per prevenire e proteggersi;
- acquisire stili educativi efficaci
- proporre strumenti di aiuto.

Tutti i percorsi formativi elencati, sono stati proposti previa iscrizione, ad un numero limitato di partecipanti al fine di consentire un efficace confronto e una adeguata verifica.

Le proposte sono promosse e realizzate tutte a titolo gratuito.

“FAMIGLIA OGGI”: Rubrica radiofonica

Il Consultorio annovera tra le proprie esperienze la rubrica “Famiglia Oggi”: esperienza sul territorio di una trasmissione radiofonica che ebbe inizio grazie ad alcune Consulenti familiari residenti a Sacile, poi, a causa di una prematura scomparsa, sostituite per 4 anni da altre consulenti residenti a Sacile e Vittorio Veneto.

Radio Palazzo Carli è una Radio Comunitaria ONLUS, ”...non persegue fine di lucro e si propone come un servizio di radiodiffusione sonora a carattere religioso, sociale ed educativo mediante trasmissione di programmi vari autoprodotti o acquisiti da terzi”.

È così iniziata l'avventura a cui hanno collaborato sia Consulenti Familiari che numerosi altri esperti delle varie tematiche trattate.

L'iniziativa è stata condivisa e supportata da tutta l'équipe del Consultorio, sostenuta dal Direttivo e dal Direttore della Radio.

Gli argomenti trattati e la scelta degli ospiti, hanno permesso di puntare ad un obiettivo ritenuto di grande rilevanza: informare della presenza sul territorio del Consultorio Familiare come sostegno alle persone in difficoltà e divulgando al contempo la formazione professionale del Consulente Familiare quale operatore socioeducativo competente.

Le trasmissioni hanno riguardato molti argomenti interessanti: il Consultorio e la Scuola di formazione, le attività svolte dal centro, l'elaborazione del lutto, la mediazione familiare, Il perdono, il progetto di psicomotricità per bambini, la figura professionale del consulente, la presentazione dell'associazione AICCeF , la Resilienza, la Relazione di aiuto, la Sessualità, le dinamiche della Coppia, i disturbi legati all'ansia, la Consulenza centrata sulla persona, l'Autostima, i percorsi di educazione alla salute, le difficoltà dei genitori e dei figli in rapporto con gli insegnanti, l'integrazione, lo Stalking e il gioco d'azzardo.

Sono state utilizzate le metafore per percorrere i meandri delle emozioni, e narrato numerose fiabe e novelle formative.

Siamo consapevoli che la rubrica, la cui durata era di 27 minuti, ha favorito la nascita di un legame diretto tra il Consultorio ed il territorio, ha avvicinato l'ascoltatore alla figura e alla competenza del Consulente familiare, ha permesso di fare chiarezza su alcune tematiche con discrezione e rispetto.

Sono stati anche trattati e approfonditi argomenti di interesse sociale quali:

La solidarietà sociale in rapporto alla gratuità del Volontariato.

Le risposte concrete del Volontariato istituzionale nel territorio.

la necessità di valorizzare le “Radici”.

l’importanza della “Prevenzione oncologica”.

le “Demenze”.

le “Cure palliative e la spiritualità”.

il “Cibo come alimento e nutrimento per un corretto stile di vita”.

L’amministratore di sostegno.

L’esperienza universitaria all’estero.

L’evoluzione della vita di coppia.

L’università della Terza Età.

La comunicazione digitale.

La mediazione familiare.

Piano piano senza eccessivo rumore l’esperienza è cresciuta e si è arricchita: agli ascoltatori è stato offerto un servizio pari a un cammino di pace fatto di piccoli passi efficaci e costruttivi, sullo stile pensato da Don Liggeri e da Padre Cupia, quando hanno concepito il Consultorio, e da Don Giacinto Padoin quando lo ha fondato a Vittorio Veneto, a cui ogni operatore contribuisce mettendo a servizio del prossimo sé stesso con gli strumenti di cui dispone per arricchire e potenziare l’umanità nel qui ed ora.

È stato gratificante scoprire come le varie professionalità dei singoli possano diventare una risorsa per tutti, come la dimensione ‘Tempo’ sia un bene prezioso di cui far tesoro.

Curare opportunamente la scelta di appropriati brani musicali per le trasmissioni in linea con l’argomento trattato ha dato spessore ai temi proposti.

È stata una esperienza dinamica che ha testimoniato ‘Speranza’ a vario titolo:

1. ha offerto agli ascoltatori della radio un servizio di prevenzione e di informazione,
2. ha informato l’utenza dell’esistenza di servizi alle persone e alle famiglie disponibili sul territorio svolti da professionisti.
3. ha contribuito a valorizzare il lavoro degli operatori a vario titolo: mediatori culturali, avvocati, pedagogisti, esperti della comunicazione, psicoterapeuti, psicologi, volontari

motivati e formati e attivamente impegnati nelle varie associazioni;

4. determinante e fondamentale è stato il contributo volontario e paziente dei tecnici radiofonici che si sono resi disponibili per realizzare concretamente questo progetto.

Le registrazioni delle trasmissioni effettuate da maggio 2017 a aprile 2021 sono disponibili negli archivi di “Radio Palazzo Carli” e del Consultorio stesso anche nei rispettivi siti web.

Riportiamo di seguito un estratto della canzone “La Radio” di Eugenio Finardi particolarmente significativa ed esplicativa per raccontare il valore delle trasmissioni offerte da questo mezzo di comunicazione:

“Con la radio si può scrivere
leggere o cucinare.
Non c’è da stare immobili
seduti lì a guardare.
E forse proprio questo
che me la fa preferire:
è che con la radio non si smette di pensare.
Amo la radio perché arriva dalla gente
entra nelle case
e ci parla direttamente
e se una radio è libera
ma libera veramente
mi piace ancor di più
perché libera la mente”

Educazione alla salute

A maggio 2024, una scuola secondaria di primo grado di Vittorio Veneto ha chiesto supporto al Centro di Consulenza per attuare dei percorsi di promozione del benessere ai propri alunni. Sono stati realizzati 2 incontri nella classe primam 2 nelle classi seconde e 3 nella classe terza, con l’incontro di famiglie e docenti alla presentazione e alla restituzione del lavoro.

Ciascun percorso si è aperto con una presentazione a carattere ludico, volta a mettere a proprio agio i partecipanti ma anche a permettere loro di mettersi subito in gioco

personalmente, inoltre sono state raccolte le loro richieste sul percorso e le loro aspettative in forma anonima, in modo da orientare in maniera più mirata le attività.

La classe prima ha lavorato sui nuclei relazionale e affettivo, affrontando l'argomento dell'amore e quello dell'amicizia, riflettendo anche su quali siano le caratteristiche distintive dei rapporti sani e costruttivi. Le classi seconde hanno affrontato un lavoro affettivo che tenesse in considerazione anche l'aspetto corporeo. Il percorso in classe terza ha attraversato i temi sessuale, relazionale e affettivo, rispondendo alle moltissime curiosità e approfondendo il tema dell'amore e del rapporto di coppia, anche in questo caso riflettendo sui segnali rivelatori di una coppia sana. I lavori si sono conclusi con un feedback anonimo sull'utilità dell'esperienza, così come percepita dagli studenti.

Il progetto ha avuto ritorni molto positivi dagli studenti, che hanno atteso ciascun incontro con entusiasmo e hanno ringraziato ripetutamente, a voce o nei feedback anonimi, dai docenti presenti, accoglienti nei nostri confronti e lieti di collaborare, dai genitori, grati del lavoro e colpiti nell'ascoltare la relazione del percorso e la lettura di alcuni interventi dei ragazzi, e infine dalla preside, soddisfatta dell'esperienza e orientata a stabilizzare la collaborazione.

Per convivere con un lutto

Il Consultorio Familiare Socio Educativo UCIPEM già centro di Consulenza Familiare, a Casa San Raffaele offre una nuova opportunità sul territorio: ha attivato un apposito punto di ascolto per chi sente di voler condividere dolori e difficoltà derivanti dal trauma di un lutto.

Le persone con cui abbiamo condiviso qualcosa di intenso lasciano un vuoto profondo dentro di noi quando questo legame viene a mancare e questo lo possiamo riscontrare nelle separazioni, nei distacchi emotivi e sentimentali, negli abbandoni e in modo del tutto particolare e definitivo nelle esperienze di lutto: probabilmente una delle esperienze più dolorose che sperimentiamo in quanto esseri umani, senza essere mai del tutto preparati a questo pur naturale accadimento”.

L'accompagnamento avviene per mano di consulenti volontari che hanno seguito una formazione dedicata al tema e che mantengono con appositi corsi.

LA QUALITÀ NELLA CONSULENZA

Sensibilizzazione al monitoraggio delle attività

Processo

Tra febbraio e marzo 2022 ha preso avvio il percorso di sensibilizzazione alla qualità nella consulenza familiare: un percorso formativo, ispirato al project work “Sistemi di qualità della consulenza familiare”.

Contenuti

Sistema qualità e strumenti utilizzabili.

Laboratori

Analisi degli strumenti e del loro utilizzo:
Carta dei servizi (esistente), questionari di rilevazione per operatori e per utenti, modulo di segnalazione.

Adeguamento degli strumenti al contesto e condivisione della modalità di utilizzo.

Dal 1° maggio al 30 settembre 2022 vi è stata una prima sperimentazione: dopo la raccolta dati sono stati condivisi gli esiti positivi e si è confermata la volontà di proseguire il percorso per favorire un miglioramento continuo del servizio.

Persone coinvolte

Tutti gli operatori del consultorio (circa 30) e tutti utenti che hanno terminato il percorso di consulenza nel periodo maggio-settembre 2022.

Strumenti prodotti ed utilizzati:

- Carta dei servizi,
- modelli standardizzati di “richiesta di consulenza”, “contratto di consulenza”, “consenso informato” per adulti e per minori, “reclamo/suggerimenti”, “questionario percezione qualità per utenti”, “questionario percezione qualità per operatori”

Ad oggi (settembre 2024) continua il percorso di monitoraggio della qualità del nostro servizio attraverso:

- valutazione delle azioni intraprese e risultati raggiunti
- somministrazione annuale (in settembre) del questionario agli operatori,
- somministrazione durante tutto l’anno del questionario agli utenti che terminano il percorso di consulenza.
- attivazione di ulteriori specifiche azioni di correzione e miglioramento.

Tutto ciò favorisce la crescita professionale e rende trasparente l’azione del consulente, rileva gli aspetti organizzativi del servizio (limiti e punti di forza), rileva i vantaggi oggettivi raggiunti dai clienti ed eventuali difficoltà comunicative e garantisce un costante impegno a migliorare il servizio offerto.

LA CONSULENZA ON LINE: SI PUO?

Corso di Alta Formazione a.a. 2020/2021

La presidenza AICCeF, recependo le istanze di difficoltà che si levano tra le persone e vincolata dalle norme che impediscono le consulenze in presenza, ha una felice intuizione nell'estate 2021: coinvolge l'Università "Mater Ecclesiae" di Roma ed organizza un corso di Alta Formazione: "Linguaggi e tecniche della Consulenza Familiare on line". Partecipano oltre un centinaio di consulenti sul territorio nazionale; una quindicina sono dell'UCIPEM di Vittorio Veneto. Il percorso è tutto on line (siamo in periodo di quarantena). Sugli schermi dei nostri computer si alternano esperti di discipline diverse: dall'antropologia alla comunicazione, dal marketing alla consulenza: 128 ore di lezione.

Il corso ha delineato e approfondito peculiarità e specificità delle competenze del Consulente Familiare in rapporto alle competenze digitali del consulente e dell'utente finalizzate a contribuire al benessere della vita relazionale delle persone in merito alle richieste di aiuto di tipo socio-educativa che possono emergere, prendendo in considerazione:

1. La storia: quando e come hanno avuto origine la professione del C.F.
2. la normativa a cui risponde e che la tutela anche sotto l'aspetto virtuale;
3. il codice deontologico;
4. le modalità di intervento e gli strumenti virtuali da usare in Consulenza
5. competenze digitali e uso consapevole della Consulenza Familiare on Line

Sono state approfondite le tematiche di intervento per il disagio, l'esercizio dell'ascolto, la cum-passione, la consapevolezza, l'attivazione e la resilienza con una particolare attenzione perché effettuate on line, con rilievo dei potenziali rischi e risorse che lo strumento virtuale può determinare.

Un lavoro intenso, lungo, impegnativo perché gli incontri sono possibili solo on line. Emergono difficoltà, ma anche risorse da condividere: nascono collaborazioni, amicizie e pure dei significativi progetti: alcuni subito spendibili nella consulenza e altri profetici e innovativi. Fra i partecipanti si diffonde la consapevolezza delle possibilità e dei limiti della consulenza on line e per tutti è un modo per arricchire le proprie conoscenze sull'uso positivo della tecnologia, usata per servire l'uomo, la coppia, la famiglia e la comunità.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'attività di formazione, in quanto contributo fondamentale alla crescita personale e professionale, impegna il Consulente Familiare in maniera permanente e costante. Questo vuol dire partecipare, in sedi anche lontane, a seminari, giornate di studio, corsi di aggiornamento, che costituiscono opportunità di conoscenza, scambio, condivisione.

Fra le tante iniziative formative alle quali gli operatori del Consultorio di Vittorio Veneto aderiscono ormai da tempo, con continuità e in numero considerevole, ricordiamo : Incontri con esperti, conferenze, convegni, gruppi di lavoro, corsi di preparazione specifici e laboratori creativi: questi costituiscono, nell'ambito della formazione permanente, una serie di possibilità e di opportunità alle quali, di volta in volta, il singolo operatore aderisce a seconda dell'interesse personale e della propria disponibilità economica e di tempo.

Per meglio favorire una adeguata formazione professionale anche a personale volontario come gli operatori del Consultorio, abbiamo iniziato a promuovere incontri di formazione "in loco" utilizzando risorse e esperienze maturate dai tanti aggiornamenti fuori sede.

Le prime iniziative hanno registrato una significativa partecipazione locale ed anche di operatori di altri Consultori; si sono rivelate utili e proficue come opportunità di aggiornamento per chi ha difficoltà a spostarsi in sedi lontane, ma anche come occasioni di conoscenza e scambio tra Consulenti che operano in realtà diverse ma simili e vicine.

Gli esercizi proposti, a volte anche di tipo autocentrato, hanno offerto ai Consulenti la possibilità di lavorare su di sé e di approfondire ed arricchire, quindi, il proprio personale percorso di autoascolto e autoconsapevolezza.

I feed-back di gruppo che hanno seguito ciascun esercizio sono serviti a elaborare i vissuti personali, ad attivare le abilità di ascolto dell'altro e di comprensione, a sviluppare empatia in uno scambio reciproco accogliente e rispettoso.

Quattro consulenti familiari, con efficacia, da qualche anno costituiscono un gruppo di lavoro che filtra le proposte provenienti dall'equipe dei consulenti.

L'attività di formazione, in quanto contributo fondamentale alla crescita personale e professionale, impegna il Consulente Familiare in maniera permanente e costante.

L'apporto di ciascun consulente è fondamentale perché ci permette di avere una visione completa sulla persona e le sue esigenze.. Successivamente, ci si confronta sulla scelta del relatore, sull'organizzazione della giornata di formazione, sui costi e sul riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'AICCeF, l'Associazione Italiana dei Consulenti Coniugali e Familiari.

La formazione continua è segno che la figura del Consulente Familiare è in costante evoluzione, così come la vita e le relazioni, riconoscendo l'universalità dei bisogni della persona.

A titolo di conoscenza, di seguito alcuni dei titoli di incontri formativi effettuati a Vittorio Veneto in questi ultimi 5 anni.

2019

Kintsugi: prendersi cura delle ferite

Dr.ssa Maria Francesca Vicari

Nuovi Orizzonti Familiari: nuove convivenze, unioni civili, negoziazione assistita, amministrazione di sostegno

Dott. Alessandro Pierobon

Consulenti Familiari 2.0: educazione ai nuovi media

Dott. Gregorio Ceccone

L'adolescenza in consulenza

Dr.ssa Daniela Campana

Le fiabe sono vere: i racconti come strumento di conoscenza di sé

Dott. Claudio Tomaello

Il Sosia: strumento operativo per la Consulenza Familiare

Dr.ssa Lucia Berta

2020

Le parole del corpo: dal corpo “visto”
alla storia racchiusa nel corpo
Dr.ssa Francesca Brotto

La gestione dei conflitti
Dr.ssa Chiara Narracci

L'autoascolto del consulente familiare
Dott. Raffaello Rossi

La Comunicazione Non Violente
per Consulenti Familiari
Dr.ssa Angela Attianese

2021

Come il Consulente Familiare può riconoscere
e gestire le emozioni legate alla rabbia
Dr.ssa Chiara Narracci

Conflitti di coppia e famiglie di origine, quali
le dinamiche e quale la gestione?
Dr.ssa Chiara Narracci

Accogliere il lutto è promuovere la vita.
Il consulente familiare di fronte al lutto e il
valore del gruppo di aiuto
Dr.sse Bertelli Caterina, Calligaris Tiziana
e Moretto Annalisa dell'ADVAR (Assistenza
Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti)

Dal senso di colpa alla cum-passione
Dott. Raffaello Rossi

2022

CNV Le sorprendenti funzioni della rabbia
Dr.ssa Angela Attianese

Affettività e sessualità nell'adolescenza
Crescere all'epoca della
precocizzazione e del narcisismo
Dr.ssa Melissa Panazzolo

La qualità dei servizi nella consulenza
familiare
Strumenti di misurazione e miglioramento
Consulenti Familiari Liviano Boschiero, Mara
Cattai e Eleonora Floriani

Approfondimento e pratica
CNV nella relazione d'aiuto
Dr.ssa Angela Attianese

Inquietudine: come trasformarla in
una alleata Strumenti per la riflessione
personale e di sostegno al Consulente
Familiare Dr.ssa Tiziana Luciani

La teoria poli vagale in consulenza.
Un approccio per conoscere
meglio se stessi e il proprio agire
Dr.ssa Carolina Di Muzio

2023

La Comunicazione Non Violenta in
Consulenza Familiare
Dr.ssa Angela Attianese

La formazione continua è segno che la figura del Consulente Familiare è in costante evoluzione, così come la vita e le relazioni, riconoscendo l'universalità dei bisogni della persona.

Omosessualità

Il Consulente Familiare incontra la diversità sessuale

Dr.ssa Alessandra Bialetti

Inquadramento e comprensione del SELF-HARM in adolescenza

Dott. Salvatore Capodieci

Le forme del nostro potere personale. Approfondimento e pratica

CNV nella relazione d'aiuto

Dr.ssa Angela Attianese

Aiutare esalta, e avolte stanca.

Il Consulente Familiare alle prese con i propri limiti:
quali impegni per il cambiamento?

Dr.ssa Tiziana Luciani

2024

Aiutare e sostenere gli adolescenti che stanno vivendo un lutto

Strumenti operativi per il Consulente Familiare

Dott. Marco Maggi

Maschile e femminile nella relazione d'amore.

Diversità che avvicina o che allontana?

Il consulente familiare accompagna la coppia a riscoprire il valore della diversità

Dott. Raffaello Rossi

Famiglia: luogo di relazioni e legami significativi

Il Consulente Familiare incontra i bisogni individuali e familiari

Dr.ssa Isabella Mariotto

Comprendere il senso di colpa

Dr.ssa Angela Attianese

Le vie dell'arte in consulenza

Organizzato dalla dott.ssa Rita Roberto ci ha fornito più strumenti per:

- Comunicare efficacemente e creativamente attraverso immagini archetipiche, disegni, metafore, narrazione, poesia ecc. Oggi finalmente questa modalità è diventata un aspetto imprescindibile nelle relazioni d'aiuto ed educative, in famiglia, nei contesti lavorativi ed extra-lavorativi.
- Avere consapevolezza e competenza in questo specifico ambito della comunicazione e relazione d'aiuto socio educativa che permette di potenziare e migliorare la possibilità di raggiungere gli obiettivi della consulenza familiare, di renderli «visibili» ai clienti attraverso strumenti creativi fruibili anche nella propria vita familiare e lavorativa, una volta concluso il percorso.

Il percorso permette di conoscere, con un taglio esperienziale, i principi e le competenze base, le tecniche e gli approcci di facilitazione e gli strumenti soprattutti per comprendere che cos'è la creatività e le sue applicazioni in campo socioeducativo.

In particolare, nella Consulenza Familiare al singolo, alla coppia e al gruppo. Inoltre, consente ai partecipanti di costruirsi una «tavolozza dei colori» utile in una molteplicità di contesti socioeducativi in cui il Consulente Familiare® opera.

“Attraverso l'apprendimento ci rigeneriamo, diventiamo capaci di fare qualcosa di nuovo, percepiamo di nuovo il mondo e la nostra relazione con esso.

Attraverso l'apprendimento estendiamo la nostra capacità di creare e di far parte del processo generativo della vita”

Peter Senge

CNV UCIPREM filo Rosso

Il consultorio di Vittorio Veneto ogni anno organizza giornate di studio e di approfondimento sulla tematica della consulenza familiare rivolta al singolo, alla coppia e alla famiglia nell'itter della formazione continua per i consulenti.

Si è rivelato molto valido per la nostra professione il percorso relativo alla comunicazione nonviolenta tenuto da Angela Attianese formatrice CNV secondo M.B.Rosemberg che abbiamo iniziato nel 2020.

La costanza del gruppo di noi consulenti e della formatrice ci ha portato a continuare ad incontrarci regolarmente per due, tre volte all'anno in presenza fino ad oggi 2024

Nel suo libro “Le parole sono finestre (oppure muri)”, Marshall presenta una visione delle relazioni umane centrate sull’empatia, che posta ad una comunicazione focalizzata sui bisogni. In questo modo abbiamo la possibilità di tessere connessioni e rendere veramente autentica la nostra relazione con noi stessi e con gli altri. Rosemberg ha dato al suo approccio il nome Comunicazione Nonviolenta (o Empatica) e a nostro avviso fornisce competenze per tutti e ancor di più per noi consulenti familiari per accompagnare i nostri utenti verso il dialogo e l’ascolto reciproco.

Quando siamo focalizzati sui bisogni emerge una creatività più profonda e possiamo accedere a soluzioni che precedentemente non riuscivano ad emergere, soluzioni che tengono conto dei bisogni di tutti.

Nel percorso con la Comunicazione Nonviolenta portato avanti nel Consultorio sono stati esplorati temi fondanti per la vita comunitaria sia in famiglia che nelle organizzazioni tra cui: da dove viene la rabbia e qual è la sua funzione, di cosa ci parla il senso di colpa, qual è il funzionamento della vergogna, come ciascuno può prendersi la responsabilità dei propri sentimenti e delle proprie azioni, come possiamo esprimere noi stessi e la nostra potenzialità di azione nel mondo, lasciando spazio anche all’espressione dell’altro.

Partendo quindi dal nostro linguaggio quotidiano, usando le parole come finestre e non come muri, possiamo evitare che i conflitti diventino scontri, trasformandoli in occasioni di crescita.

UNA ESPERIENZA CHE SI PROPAGA

Il Consultorio di Vittorio Veneto, con il tramite della Scuola di Formazione per Consulenti Familiari, ha diffuso la competenza verso la relazione di aiuto e, alcuni nuovi Consulenti Familiari, attivi nel loro paese, dopo l'esperienza maturata a Vittorio Veneto hanno pensato di propagare questa esperienza anche in luoghi più vicini a loro e dove è stato possibile trovare l'accoglienza a offrire questo servizio o addirittura la richiesta per fornirlo.

Mareno di Piave

L'attività di consulenza a Mareno di Piave è iniziata il 7 gennaio 2019 presso la sede dell'AVIS a seguito di una convenzione con il Comune in collaborazione con la Commissione Famiglia e Sociale. Il servizio è stato sempre attivo su appuntamento e durante il periodo "Covid" ha continuato l'attività "on line".

Si sono succeduti nel tempo più consulenti familiari e l'utenza che usufruisce del servizio proviene quasi completamente dal territorio comunale e su passa parola giungono persone anche da comuni limitrofi.

Dall'inizio dell'attività risultano erogate circa 180 ore di consulenza per complessive 40 persone (7 coppie e 15 singole) L'accesso è su appuntamento organizzato dalla sede di Vittorio Veneto.

Pieve di Soligo

Da diversi anni presso la "Casa della famiglia" ci sono due accoglienti stanze utilizzabili, su appuntamento, dai Consulenti Familiari di Vittorio Veneto. La richiesta e la disponibilità sono nate dalla parrocchia per dare risposta ad alcune situazioni che avrebbero potuto trovare beneficio dalla Consulenza Familiare.

La gestione degli appuntamenti continua ad essere a carico della segreteria di Vittorio Veneto che dirocca le persone a Pieve di Soligo, innanzitutto in base alla residenza o alla specifica richiesta.

Dall'apertura, a Pieve sono stati al momento seguiti 30 casi, maggiormente persone singole ma anche coppie, per un ammontare di circa 200 ore di attività di Consulenza Familiare.

Consultorio del Cadore

Tre consulenti familiari che vivono in Cadore, dopo aver conseguito il diploma di Consulente Familiare a Vittorio Veneto, hanno pensato di aprire un centro di ascolto nel loro territorio.

Trovare spazi e sostegno per un servizio gratuito e volontario non è sempre semplice, da dopo alcune ricerche le disponibilità sono arrivate, e nel 2016 iniziano le prime consulenze individuali e di coppia a Domegge di Cadore in uno spazio non più in uso dalla parrocchia.

Col passare del tempo l'esigenza è cresciuta e il sindaco di Domegge ha concesso l'utilizzo di uno spazio in municipio per 3 giorni la settimana.

Durante lo scorso 2023 anche il sindaco di Lozzo di Cadore ha messo a disposizione una saletta al piano terra del Municipio.

Ad oggi quindi il Centro di consulenza è presente in due comuni del centro Cadore. Per il futuro le consulenti desiderano far conoscere di più questo servizio che ancora è sconosciuto a tanti e stanno programmando una collaborazione con i centri di ascolto della Caritas, nati da poco in zona.

Il servizio è sempre su appuntamento.

Sacile

Il Consultorio familiare di Sacile è nato nel 1995 per interessamento di alcuni consulenti usciti dalla scuola di formazione di Vittorio Veneto, che hanno attivato un centro di ascolto e un primo anno della scuola per consulenti. La sede è stata messa a disposizione dalla parrocchia e il gruppo promotore ha dato vita ad una associazione autonoma, CE.CO.FAM. che intendeva operare in stretto contatto con il Centro di Consulenza Familiare di Vittorio Veneto, con il quale condivideva attività formative, aggiornamenti e supervisione.

Il Consultorio, si è posto come punto d'ascolto per singoli e coppie, ed ha attivato iniziative formative rivolte alla cittadinanza. Ha attivato con il patrocinio del Comune, degli incontri-dibattito sul tema dell'Anoressia e Bulimia con esperti coordinati dal dott. Casagrande, dell'azienda ospedaliera di Sacile. Successivamente una serie di incontri con i genitori degli allievi della scuola materna, guidati dalla dott.ssa A. Pellegrini.

Dal 2002 al 2004 il centro ha sospeso le attività a causa dei lavori di ristrutturazione della sede. L'attività è ripresa in maniera regolare nel gennaio del 2004 fino al 2019. Attualmente l'attività è sospesa.

Centro di Consulenza Familiare Casa Moro di Oderzo: supporto alla comunità

Nel cuore di Oderzo, precisamente in via Postumia I Tronco, 6/B, sorge il Centro di Consulenza Familiare Casa Moro, una realtà nata dall'iniziativa di un gruppo di consulenti formatisi presso la Scuola di Formazione per Consulenti Familiari di Vittorio Veneto nel 2001.

Questo gruppo, inizialmente composto da consulenti di Oderzo, ha continuato a incontrarsi con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate alla consulenza e di fornire un contributo concreto al territorio.

Nel corso degli anni, il gruppo si è ampliato accogliendo nuovi membri formatisi presso la stessa scuola, arricchendo così il dibattito e l'azione sul campo. Questo impegno ha portato alla nascita di numerose iniziative di sensibilizzazione rivolte a bambini, giovani e genitori, affrontando problematiche sociali ed educative.

Il crescente interesse suscitato dalle attività del gruppo è stato apprezzato dall'Opera Pia Moro, la quale, tra i suoi obiettivi statutari, include il supporto alle istituzioni familiari. Questo interesse si è concretizzato il 16 settembre 2004, con la firma di una convenzione tra l'O.P. Moro, ora FONDAZIONE MORO, e il "Centro di Consulenza Familiare Consultorio UCIPEM-ONLUS" di Vittorio Veneto.

L'accordo prevedeva la disponibilità di locali da parte dell'O.P. Moro per garantire una base operativa adeguata, mentre il Centro di Vittorio Veneto si impegnava a formare e aggiornare i consulenti attivi sul territorio.

Il percorso collaborativo culminato in questo accordo ha segnato un traguardo importante per gli operatori di Oderzo, rappresentando al contempo un punto di partenza verso obiettivi più ambiziosi.

Nel 2007, infatti, il "Centro di Consulenza Familiare Casa Moro" di Oderzo APS si è costituito come ente consultoriale autonomo, pur mantenendo il legame con la sede di Vittorio Veneto.

Il nome "Casa Moro" si riferisce al Centro per la Famiglia che ospita vari servizi e attività a sostegno di bambini e ragazzi.

Tra le numerose iniziative promosse negli anni si segnalano:

- Attività di consulenza individuale e di coppia;
- Cicli di incontri per coppie “IO...NOI...TU... riuscire nella coppia”;
- Attività di socializzazione e aggregazione, tra cui Libro caffè, Poesia in salotto, Knit café e tornei di burraco di beneficenza;
- Incontri per studenti delle scuole superiori di Oderzo, in collaborazione con altre associazioni, su tematiche varie;
- Percorsi di sostegno allo studio per studenti delle scuole medie;
- Progetti su “Patti digitali” rivolti a genitori, insegnanti e alunni per condividere regole sull’utilizzo del cellulare;
- Partecipazione ad eventi di sensibilizzazione al volontariato;
- Collaborazione con il Centro di Aiuto alla Vita di Treviso attraverso una convenzione specifica;
- Progetto “MAMME INSIEME”, incontri settimanali per mamme con bambini da 0 a 12 mesi;
- Incontri per adulti “LA FORZA DEL RESPIRO”: primo approccio a tecniche respiratorie e corporee per la gestione dello stress e il recupero del benessere psico-fisico.

Il Centro di Consulenza Familiare Casa Moro continua così a rappresentare un punto di riferimento per la comunità, offrendo supporto e accompagnamento in un’ampia gamma di esigenze familiari e sociali.



La sede del Centro di Consulenza Familiare CASA MORO

UNA STRADA APERTA...

Una strada aperta, un cammino, una meta.

Ogni storia un po' si rassomiglia.

Si tratti di una persona o di un gruppo, quando una realtà nuova prende il via, apre una strada verso il futuro e nessuno può conoscerne gli sviluppi né scrutarne i traguardi.

Sempre però il suo cammino porta con sé una fisionomia caratterizzante, un'originalità irripetibile e linee preferenziali di sviluppo che non si perdono nella imprevedibilità dei fatti e degli intrecci della via.

Qualcosa di tutto questo noi ritroviamo nella struttura comunitaria e istituzionale del nostro Centro di Consulenza Familiare (nome affettivo del Consultorio Familiare Socio Educativo UCIPEM APS).

Negli anni della sua storia esso ha maturato fatti molteplici e insieme un disegno progressivo, segnato dal tocco di tante persone che con intelligenza e fantasia ne hanno indirizzato i passi, orientato le scelte, determinato gli obiettivi.

Come sarà il futuro del Centro di Consulenza nel tempo che verrà?

Non è agevole intravedere quello che sarà un consultorio... esso porta con sé una realtà tutta intrecciata di discrezione, fatta di scambi personali che si iscrivono nel profondo, pensieri sofferti e gioie che sbocciano e che i protagonisti maturano anzitutto nel cuore e nel silenzio.

Eppure, chi ha visto i molti passi compiuti, intuisce il proseguire di linee significative, piene di ricchezza umana e sociale che, dai colloqui della consulenza si riversano nella vita della gente. Persone piene di carica umana, di gratuità, di apertura, che provano gioia nel contribuire a superare le situazioni che inceppano i rapporti della vita, persone che attingono alla "sapienza del cuore".

Non può mancare, nella strada del futuro, un iter comunitario di gruppo, che, lavorando insieme, esperimenta nello stile di amicizia le scelte e l'inventività degli incontri, che con la vivacità del linguaggio simbolico dialoga con altri gruppi del territorio - gruppi di studenti, di

Non è agevole intravedere quello che sarà un consultorio... esso porta con sé una realtà tutta intrecciata di discrezione, fatta di scambi personali che si iscrivono nel profondo, pensieri sofferti e gioie che sbocciano e che i protagonisti maturano anzitutto nel cuore e nel silenzio.

coppie, di fidanzati, di giovani e li coinvolge nell'arte del comunicare, del costruire ricerche attorno ai grandi valori della vita.

Molti incontri formativi di gruppo aprono tanta gente a nuova fiducia e ottimismo verso il futuro.

La nostra realtà sarà debitrice sempre del sostegno sociale ed economico che viene dalla realtà ecclesiale con il contributo dell'08 per mille, dalla Regione del Veneto, dai Comuni e da altri enti sociali e culturali, che assicurano autorevolezza al nostro operato.

Dall'associazione nazionale dei consultori UCIPEM e dall'associazione dei consulenti familiari AICCeF proviene sempre una verifica per l'iter professionale, l'aggiornamento e la serietà metodologica dell'operare.

Il riconoscimento della Regione Veneto offre titolo di ufficialità e di diritto nei rapporti con altri enti.

E' importante che accanto alla trama delle strutture pubbliche abbiano spazio e sviluppo altre strutture, legate alla scelta libera e gratuita delle persone, che riempiono di particolare idealità spirituale e di grandi valori l'opera della consulenza.

Se è vero che la nostra società cerca di aprire per il futuro strade di maggior libertà e benessere, è di primaria importanza che la dimensione umana fatta di attenzione, di cammino assieme e di superamento delle incomunicabilità e dei contrasti, si affianchi nel facilitare incontri e dialogo, affinché il benessere non diventi puro scambio e fruizione di beni materiali, ma si riempia nei rapporti interpersonali di grandi valori umani.

In tale direzione, verso la meta ce lo auguriamo, il nostro consultorio potrà operare nel futuro con autenticità ed efficacia.

L'EQUIPE DEI CONSULENTI

Sono tante le persone che dovrebbero essere ricordate in questa ricorrenza; davvero le relazioni si intrecciano spesso in modi disparati e quasi magici.

Abbiamo incontrato persone mosse da autentico spirito altruistico e grande generosità, senza scopi secondari né vanità, felici nel rendere felici al punto da far emergere le proprie qualità e non la propria persona. Una grande forma di fratellanza umana.

Per questo, ringraziamo chiunque abbia incrociato la strada di questo Consultorio Familiare, consapevoli che senza quegli incontri oggi saremmo diversi da quello che siamo perché le vite, anche se si sfiorano soltanto, lasciano sempre una scia, una traccia, una direzione... anche solo un'idea.

Ci permettiamo di indicare qui, chi oggi costituisce la parte viva del consultorio, chi proprio oggi sta annaffiando questo fiore che è il Centro di Consulenza Familiare, senza dimenticare nei nostri cuori che è chi l'ha annaffiato prima di noi che gli ha consentito di arrivare verde e splendente fino ad oggi.

Adalberta Contarin, Alesi Flora, Alessandra Ceriali, Alessandro Pierobon, Alessio Magoga, Andrea Quadrio, Anna Zuccaro, Antonella Sonego, Barbara Favarato, Carla Dall'armellina, Carolina Di Muzio, Claudia Fracarossi, Elda Foltran, Eleonora Floriani, Emanuela Zannoni, Gianpaolo Scaggiante, Gilda De Felice, Giovanni Sollima, Giusi Da Rios, Isabella Fellin, Isabella Mariotto, Ivana Vivan, Laura Agnoloni, Laura Lunardelli, Laura Moretto, Liviano Boschiero, Loredana Guarino, Luca Emanuele, Luciana Lucchese, Luigi Dorigo, Mara Cattai, Mara Zanatta, Margherita Baldovin, Maria Cristina Favero, Marina Petterle, Mimma Filomena Scopece, Nadia Vaccari, Paola Silvestri, Paolo Brugnera, Reme Andugar, Renata Spagnol, Rita Ongetta, Roberto Bolzan, Romina Bortot, Rossella Casagrande, Rossella Pin, Samantha Vico, Sara Della Libera, Sara Menin, Silvia Michieli, Stefania Masetto, Stefano Moino, Wally Cescon

Ricordiamo con immenso affetto

Antonia Salustri, Gabriella De Apollonia, Giacinto Padoin, Luciana Mattioli, Luciano Cupia, Regina Cescon, Renza Brugnera

le vite, anche
se si sfiorano
soltanto,
lasciano
sempre una
scia, una
traccia, una
direzione...
anche solo
un'idea



una parte dell'équipe dei Consulenti Familiari

PRENDERSI CURA

Prendersi cura
di quei momenti di vita
che, come acqua, si infiltrano e si espandono
e danno confusione – sgomento o dolore.

Prendersi cura:
sentire ascoltare risvegliare e accompagnare
con cuore attento e pronto.

Prendersi cura
è esserci
è essere Amore.

Isabella Mariotto

Consultorio Familiare Socio Educativo UCIPEM APS
Centro di Consulenza Familiare

Via Fogazzaro 28
I-31029 VITTORIO VENETO TV

Telefono **0438 552993**
Tel.mobile **346 1249842**
web: www.ucipem.info
e-mail: **info@ucipem.info**
Cod.Fiscale: 93005550269